



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE



ENTE LOCALE PROMOTORE:

- **Comune di San Casciano in Val di Pesa (FI)**

CATEGORIA DELL'INIZIATIVA:

- **rifiuti (raccolta differenziata porta a porta, progetti per la riduzione dei rifiuti e riuso)**

Nel corso degli anni, il Comune ha intrapreso numerose iniziative volte al miglioramento della gestione dei rifiuti, sia in termini di sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza, sia attraverso iniziative strutturali sul territorio.

La tutela e la valorizzazione dell'ambiente, il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e l'ambiente come strumento per aprire nuove prospettive di sviluppo, sono i punti cardine sui quali il Comune ha inteso e intende basare la propria azione politica.

Il Comune di San Casciano Val di Pesa è ben consapevole che le responsabilità politiche dell'Amministrazione sono strettamente connesse alla gestione del territorio, tanto più di un territorio unico ed irripetibile come quello del Chianti Fiorentino, e alla qualità della vita della comunità che lo abita.

Per questo il Comune ha deciso di porsi sulla strada dell'EMAS, attuando un sistema di gestione ambientale per farsi protagonista della gestione e del controllo ambientale delle proprie attività e per impegnarsi contestualmente al miglioramento nel tempo delle proprie prestazioni ambientali. Anche alla luce del comune percorso di Agenda 21 Locale intrapreso con gli altri comuni del Chianti Fiorentino e tenendo altresì conto delle strategie e dei progetti definiti nell'ambito del Piano di Azione Locale sviluppato nell'ambito del Forum di Agenda 21 del Chianti Fiorentino, il Comune di San Casciano si è impegnato e si impegna a:

- ✓ mettere in campo, con l'ausilio dei soggetti gestori, tutte le azioni che contribuiscano **alla riduzione della produzione di rifiuti sul territorio** e che favoriscano l'ulteriore incremento delle quote di raccolta differenziata
- ✓ promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento delle organizzazioni che operano nel contesto del sistema economico locale in iniziative rivolte alla tutela dell'ambiente e alla diffusione degli strumenti volontari di politica ambientale
- ✓ puntare sulla qualità ambientale (soprattutto nel campo energetico) per ridurre i propri consumi energetici e per far sì che le attività produttive vi investano in quanto potenziale motore di sviluppo ed innovazione
- ✓ adottare iniziative di "green procurement" per favorire la scelta e l'acquisto di prodotti e servizi eco-compatibili nel rispetto dell'ambiente
- ✓ promuovere iniziative di educazione ambientale, di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sull'ambiente.

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa ha effettuato la scelta di intraprendere un impegnativo percorso per la certificazione ISO 14001 e la registrazione EMAS e ha così ottenuto la certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001:2004 in data 28.05.2008 e la registrazione secondo il Regolamento comunitario EMAS in data 23.01.2009 con il n. reg. IT-001054. Annualmente il Sistema di Gestione Ambientale, così implementato, è sottoposto alla verifica ispettiva da parte di certificatori accreditati per valutarne la conformità al Regolamento EMAS. Dopo gli aggiornamenti e i rinnovi convalidati negli anni 2009 - 2016, in data 16/05/2017 è stata convalidata la versione della Dichiarazione Ambientale 2017/2020 predisposta nell'ambito della procedura di rinnovo della Certificazione ISO 14001:2004.

Nel Comune di San Casciano in Val di Pesa, la progressiva estensione della raccolta differenziata ha consentito di ottenere - negli ultimi anni - una notevole riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati e, contemporaneamente, un incremento dei rifiuti raccolti in maniera differenziata. Ciò ha consentito di incrementare la percentuale di raccolta differenziata, che dal 42% del 2008 ha raggiunto il 63% nel 2013 e l'82% nel 2016 (ancora da

certificare con il nuovo metodo) e contemporaneamente una sostanziale diminuzione della produzione totale di rifiuto urbano.

Secondo i dati disponibili relativi agli ultimi 3 anni la produzione totale di rifiuti urbani nel Comune di San Casciano è stata la seguente:

| ANNO | RU (t) | RD TOTALE (t) | RU TOTALE (t) | % RD/ (RU+RD) Con incentivo compost | % RD/ (RU+RD) ATO 6[1] |
|------|----------|---------------|---------------|----------------------------------------|---------------------------|
| 2014 | 2.458,19 | 5.096,34 | 7.554,53 | 71,77 | 75,77 |
| 2015 | 2.186,03 | 5.098,97 | 7.285,01 | 74,49 | 78,58 |
| 2016 | 1.998,41 | 5.546,00 | 7.544,41 | 82,24 ¹ | |

La gestione del servizio di raccolta rifiuti, infatti, negli ultimi anni, ha subito radicali modifiche organizzative e viene ad oggi espletata sul territorio comunale con le seguenti modalità:

- **servizio di raccolta porta a porta** (frazione vetro esclusa): interessa il capoluogo e le frazioni di Cerbaia, Chiesanuova, Montecapri, La Romola, Spedaletto, Sant'Andrea in Percussina e le aree Artigianali - Industriali (Cerbaia, Mercatale, Ponterotto, Calzaiolo);
- **servizio di raccolta stradale a controllo volumetrico**: interessa parte del capoluogo e la frazione di Mercatale, con la realizzazione di isole ecologiche;
- **servizio di raccolta stradale di prossimità**: interessa le frazioni più piccole e i nuclei abitati in territorio aperto (San Pancrazio, Bargino, Campoli, Olmo, Montepaldi, Pisignano, Molino di Sugana, Faltignano, Volterrana).

Dall'anno scolastico 2008/2009 si è provveduto a fornire tutti i plessi scolastici di un sistema di raccolta porta a porta al fine di controllare meglio la raccolta dei rifiuti ivi prodotti.

ALTRE RACCOLTE

Il modello di raccolta porta a porta, relativo alle principali frazioni merceologiche (residui organici, carta, imballaggi multimateriale o a multileggero, rifiuti residui non recuperabili), è integrato con ulteriori servizi, in particolare:

- **Raccolta ingombranti e RAEE**: i rifiuti ingombranti e i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, prodotti da utenze domestiche, sono ritirati con modalità porta a porta, previa richiesta telefonica al Gestore da parte dell'utenza.
- **Raccolta scarti vegetali**: i rifiuti di potature, sfalci e verde in genere, prodotti da utenze domestiche, sono ritirati con modalità porta a porta, previa richiesta telefonica al gestore da parte dell'utenza.
- **Raccolta tessili**: la raccolta degli indumenti usati verrà eseguita attraverso l'impiego di contenitori stradali installati su tutto il territorio comunale
- **Raccolta RUP**: per la raccolta delle pile esauste sono stati consegnati contenitori specifici ai negozi rivenditori (n. 17 Totali); per la raccolta dei farmaci scaduti, sono stati consegnati contenitori specifici alle farmacie presenti (n. 9 Totali).

A supporto ed integrazione di tutti i modelli di raccolta attivati, l'utenza può conferire i rifiuti differenziati anche presso il Centro di Raccolta Comunale.

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Nel Comune di San Casciano in Val di Pesa è da sempre incentivata la pratica del compostaggio domestico presso le utenze domestiche, soprattutto nelle aree servite con modello di raccolta di prossimità, in quanto si tratta di aree ad elevata rarefazione degli insediamenti e, di conseguenza, aree con maggior produzione di rifiuto organico. Sono coinvolte complessivamente 873 utenze domestiche.

Nell'ambito degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti e di miglioramento della percentuale della raccolta differenziata, si è provveduto negli anni ad attivare le seguenti azioni e/o progetti:

“Disimballiamoci”:

- Il progetto è stato promosso dai comuni di San Casciano Val di Pesa, Barberino Val d’Elsa e Tavarnelle Val di Pesa ed è stato cofinanziato dalla Provincia di Firenze.
- Obiettivo: il progetto prevedeva la progettazione, sperimentazione e attuazione di un protocollo per il “Negozio sostenibile” del Chianti, finalizzato in particolare a far crescere la sensibilità degli esercizi commerciali e dei cittadini verso la riduzione dell’utilizzo degli imballaggi, proponendo un modello di consumo più sostenibile.
- L’attribuzione del marchio è stata effettuata in due fasi: una prima applicazione sperimentale del marchio e una seconda applicazione del marchio a regime, secondo i criteri e le modalità messi a punto nella prima fase.

“Riduzione della produzione di rifiuti nelle mense pubbliche” (bando provinciale 2008 sulla riduzione della produzione dei rifiuti):

- sono stati installati n. 8 naturizzatori presso le scuole elementari e materne di San Casciano, Mercatale e Cerbaia per la distribuzione di acqua di alta qualità naturizzata al servizio delle mense scolastiche in sostituzione delle confezioni in brik o PET di acqua minerale
- obiettivo: riduzione dei rifiuti prodotti dalle mense pubbliche in relazione agli imballaggi in brik o PET per la distribuzione dell’acqua minerale nelle mense scolastiche.

“Installazione di fontanelli per la distribuzione di acqua di alta qualità a consumo libero per l’utenza” (bando provinciale 2008 sulla riduzione della produzione dei rifiuti):

- sono stati installati n. 3 fontanelli per la distribuzione di acqua di alta qualità naturizzata, a consumo libero per l’utenza, di cui uno nel capoluogo (solo impianto di trattamento e manufatto in muratura) e due nelle frazioni di Cerbaia e di Mercatale dotati di pannello fotovoltaico (ecofontanelli)
- Obiettivo: distribuzione in forma gratuita di acqua di alta qualità in modo da contribuire alla riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio (plastica e vetro)

“Waste less in Chianti” nell’ambito del bando comunitario “LIFE+ 2009”:

- Il progetto è stato proposto e coordinato dalla Provincia di Firenze e ha trovato partnerariato nei Comuni di San Casciano in Val di Pesa, Barberino Val d’Elsa, Tavarnelle val di Pesa e Greve in Chianti e del gestore del servizio di igiene urbana.
- **Obiettivo:** contribuire all’attuazione delle politiche comunitarie e nazionali di prevenzione della produzione dei rifiuti e promozione del consumo sostenibile attraverso l’attuazione di un programma integrato per la riduzione dei rifiuti in un ambito territoriale significativo e riconosciuto a livello internazionale
- **Obiettivi specifici:** sono stati l’attuazione integrale di tutte le azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti indicate nella tabella seguente:

| Azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti | Pubblica amministrazioni | Associazioni | Privati |
|----------------------------------------------------------------------|---------------------------------|---------------------|----------------|
| Acquisti verdi / GPP | X | | X |
| Ufficio sostenibile – cutting paper | X | | X |
| Negozio sostenibile | X | | X |
| Bar e ristorante sostenibile | X | | X |
| Agriturismo e albergo sostenibile | X | | X |
| Eco sagre | X | X | |
| Eco mense | X | | |
| Fontanelli acqua pubblica | X | | |
| Auto-compostaggio | X | | X |
| Eco-scambio | X | X | |
| Centri recupero – mercati usato | | X | X |
| Last food | | X | X |
| Riutilizzo imballaggi terziari (pallet, cassette) | | X | |

| Azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti | Pubblica amministrazioni | Associazioni | Privati |
|----------------------------------------------------------------------|---------------------------------|---------------------|----------------|
| Recupero inerti | X | | X |

- Le azioni di cui sopra sono state nel tempo integrate con:
 - o sistemi di raccolta domiciliare dei rifiuti
 - o sperimentazione di metodi alternativi di registrazione dei conferimenti
 - o sistemi di monitoraggio puntuale dei conferimenti funzionale all'attivazione di meccanismi di tariffazione puntuale all'utente, domestico e non domestico, secondo il principio "chi meno produce e più differenzia, meno paga"
 - o revisione dei regolamenti in materia di assimilabilità
 - o promozione della commercializzazione e dell'utilizzo dei materiali di recupero sul territorio, con particolare riferimento al compost di qualità derivato dalla raccolta differenziata della frazione organica e prodotto dagli impianti dell'area.

Sono state consolidate alcune delle iniziative già avviate negli anni precedenti e che hanno visto la partecipazione delle attività commerciali del territorio e della cittadinanza. In particolare, i gestori di 8 pubblici esercizi, 9 strutture ricettive e 13 negozi, per un totale di 30 adesioni nel Comune di San Casciano su un numero complessivo di 69 partecipanti in tutto il territorio coinvolto, si sono impegnati ad implementare le azioni di riduzione dei rifiuti nelle proprie attività commerciali ottenendo così uno sconto sulla tariffa sui rifiuti e sui servizi comunali.

Agli aderenti delle attività commerciali si aggiungono anche 8 uffici, la biblioteca comunale e l'istituto comprensivo locale che hanno continuato il loro impegno nella riduzione dei consumi cartacei ed energetici nelle proprie strutture. Per migliorare tale contributo la biblioteca comunale è stata dotata di una nuova fotocopiatrice/multifunzione, alcuni e-reader e un tablet per permettere agli utenti di leggere libri e i quotidiani in formato multimediale in sostituzione di quello cartaceo, e uno schermo interattivo che permetta di non utilizzare fogli di carta in occasione dei numerosi corsi organizzati. Anche al plesso della scuola primaria è stata installata una lavagna interattiva multimediale per favorire anche in questo contesto, la riduzione dei consumi cartacei.

Ulteriori fondi sono stati destinati all'acquisto di brocche in vetro serigrafate con i loghi di progetto e consegnate alle strutture ricettive, ai pubblici esercizi e alle mense scolastiche per incentivare l'uso di strumenti riutilizzabili al posto di bottiglie o altri contenitori in plastica e con lo stesso obiettivo ai bambini della scuola primaria vengono consegnate ogni anno delle borracce in alluminio serigrafate con il logo del progetto.

Nei primi mesi del 2013 c'è stata l'importante novità dell'inserimento dei cassonetti con le calotte per il controllo volumetrico dei rifiuti indifferenziati nelle frazioni del capoluogo e di Mercatale con la consegna delle chiavette per l'apertura dei cassonetti ai cittadini e l'implementazione del servizio "porta a porta" per migliorare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata nel territorio.

Un'altra novità ha riguardato il nuovo Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani che è stato approvato in Consiglio Comunale il 19 luglio 2013.

Tra le azioni previste dal progetto, l'ultima realizzata è stata l'apertura del Centro del Riutilizzo di Canciulle in data 14 dicembre 2013, un punto permanente in cui i cittadini possono portare i propri oggetti ancora in buono stato ed eventualmente acquistare altri beni usati sotto forma di donazione ad un'associazione. La gestione del Centro è stata affidata dall'Amministrazione comunale alla Onlus Mani Tese Firenze, grazie all'esperienza maturata in un mercato di beni usati a Scandicci e al legame con un'associazione locale pronta ad impegnarsi nella nuova realtà territoriale. Tale Centro ha avuto un incremento del 160% di vendite nel 2016 rispetto al 2015.

Quanto descritto è frutto della crescita di un'amministrazione che negli anni ha cercato di migliorarsi e che ha intenzione di continuare ponendosi obiettivi sempre più ambiziosi in stretta collaborazione con i comuni limitrofi ottimizzando processi e servizi.